

TEATRO? SÌ, GRAZIE!

Tutto iniziò lo scorso anno, quando l'insegnante di musica recuperò un vecchio testo teatrale che narrava, in rima baciata, l'avventura di Pulcinella e il drago Fentonte. Iniziammo ad utilizzare le ore di laboratorio del secondo quadrimestre per leggere il copione e fantasticare sulle scenografie e sui costumi, oltre che per assegnare le varie parti. Eravamo convintissimi che in pochi mesi e con un'ora di prove alla settimana ce la saremmo cavata. Che illusi! Dovemmo rimandare tutto all'inizio di quest'anno scolastico e lavorare per ben tre ore alla settimana, vacanze di Natale comprese! Con una incerta consapevolezza incominciammo a lavorare per preparare progetti sui costumi e sulla messa in scena. Le idee balenavano improvvisate ora ad una prof., ora ad un'altra, ora ad uno di noi. Alla fine fu deciso di utilizzare una scenografia molto semplice: tutti gli alunni contemporaneamente in scena per tutta la durata dello spettacolo (un'ora e mezza) a fungere da "scenografia vivente", vestiti di nero con un cappellino giallo che veniva di volta in volta



sostituito da un cappellino caratterizzante il personaggio interpretato. Tutto il materiale è stato preparato da noi con il prezioso aiuto della professoressa di educazione artistica: sono usciti dalle nostre mani cappellini da fata, teste di draghi e civette, chiome da strega, corone di re, regine e principesse, copricapi da cuochi, dame e paggi di corte, principi, armigeri, nani e briganti, maschere di Pulcinella, fiori e alberi... Ma il "pezzo forte" era la colonna sonora, studiata e preparata dalla

professoressa di educazione musicale: molte parti del testo sono state cantate dalle nostre "splendide voci", adattando musiche tradizionali napoletane e sigle di cartoni disneyani.

Ci sono stati momenti critici, dovuti all'insoddisfazione da parte nostra ai continui cambiamenti di scena, alle ripetizioni delle prove, alle richieste esigenti delle insegnanti. Ad un certo punto il lato negativo di ognuno di noi prese il sopravvento, ed eravamo sul punto di "mollare" tutto, poi abbiamo capito che porta-

re a termine questo lavoro ci avrebbe dato molta soddisfazione. E così è stato!

Dopo quasi un anno di lavoro, di felicità, di risate, di tristezza, di sgridate e di sacrifici, eccoci alla grande settimana: cinque spettacoli consecutivi, concludendo poi con una serata dedicata ai genitori e ai parenti vari. I giudizi sono stati tutti molto positivi; i complimenti, gli applausi e lusinghieri articoli su alcuni giornali locali ci hanno ricompensato di tutte le fatiche.

Grazie a questo teatro la nostra classe è diventata più unita e compatta: ci ha portato ad avere dei ricordi e delle emozioni condivise, delle idee comuni, dei momenti di sconforto vissuti e superati insieme. Abbiamo imparato che cosa è un lavoro di squadra, abbiamo capito che per ottenere un risultato è necessario l'impegno di tutti e che a volte la fatica è necessaria. Ringraziamo le nostre insegnanti (Nella, Garavatti, Porta e Pedretti) che ci hanno dato l'opportunità di vivere questa esperienza e ci hanno seguito con passione e... tanta pazienza!

Erica, Susanna, Heloise, Michela
Classe 2[°]E

